

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

DEL 18/04/2005

O G G E T T O:

BILANCIO DI PREVISIONE 2005, BILANCIO PLURIENNALE 2005/2007, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2005/2007: APPROVAZIONE

Oggi, 18/04/2005 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1. FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2. PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3. NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4. VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5. MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	A
6. DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7. POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8. LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9. SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10. ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11. ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI- ACCIAI

Scrutatori i Signori: VITELLOZZI - DETTI - ARDENTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI

SI (A PARTE)

Il Sindaco Relatore, Ferruccio Ferri, comunica che l'argomento iscritto al n. 3 dell'O.d.g.: BILANCIO DI PREVISIONE 2005, BILANCIO PLURIENNALE 2005/2007, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2005/2007: APPROVAZIONE viene discusso al punto n. 4

RICHIAMATI:

- l'art.151, comma 1, del D.Lgs.267 del 18/08/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;
- l'art. 1 del D.L. 30.12.2004 n. 314 che ha prorogato al 28/02/2005 il termine per approvare il bilancio di previsione 2005, termine ulteriormente prorogato al 31/03/2005 con Legge n. 26 del 01/03/2005 di conversione al citato D.L. n. 314/2004, termine ancora prorogato al 31/05/2005 dall'art.1 del D.L.n.44 del 31/03/2005;
- il Titolo secondo, Capo 1° e 2° , articoli dal n. 162 al n. 174, del D.Lgs. 267 del 18/12/2000 relativo alla programmazione ed ai bilanci degli enti locali ;

VISTI:

- gli schemi del Bilancio di Previsione 2005, del Bilancio Pluriennale 2005 - 2007 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2005 - 2007, approvati con deliberazione di G.C. n.55 del 15/03/2005;
- il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data 24/03/2005 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere della Commissione comunale per le pari opportunità rilasciato in data 15/04/2005 e previsto dall'art.3, comma 4, del Regolamento comunale della commissione per le pari opportunità approvato con deliberazione di G.C. n. 100 del 30/11/2002

ACCERTATO che sulla proposta deliberativa sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, rilasciati dal Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, pareri allegati;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare il Bilancio di Previsione 2005 nelle seguenti risultanze finali (**allegato A**)

	entrata	previsioni iniziali		spesa	previsioni iniziali
Tit I	entrate tributarie	6.318.981,09	Tit I	spesa corrente	7.420.794,18
Tit II	contributi e trasferimenti correnti	552.440,09	Tit II	spese conto capitale	1.596.995,28
Tit III	entrate extratributarie	1.171.249,00	Tit III	rimborso di prestiti	851.876,00
Tit IV	trasferimento capitali	671.649,28	Tit IV	servizi conto terzi	1.882.597,39
Tit V	accensione prestiti	1.155.346,00			
Tit VI	servizi conto terzi	1.882.597,39			
	totale	11.752.262,85		totale	11.752.262,85

bilancio contenente anche i seguenti schemi contabili previsti dal D.P.R. n. 194 del 31/12/96 :

- riepilogo generale delle spese
- funzioni delegate dalla regione
- utilizzo contributi comunitari
- quadro generale riassuntivo
- risultati differenziali

2) di approvare il Bilancio Pluriennale 2005 - 2007 (**allegato B**);

3) di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2005 - 2007 (**allegato C**);

4) di prendere atto, recepire ed approvare i seguenti documenti, allegandoli al Bilancio di Previsione 2004 così come previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 :

- art. 172, lettera a) : Rendiconto della Gestione 2003 approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 28/06/2004; considerata l'ingente consistenza degli allegati, si allega solamente la deliberazione; gli allegati sono disponibili presso l'ufficio segreteria comunale; **(allegato D)**
- art. 172, lettera b) : risultanze del Rendiconto 2003 dei consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici; **(allegato E)** :
- art. 172, lettera c) : deliberazione di C.C. n. 34 in data odierna ad oggetto : “ verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza , alle attività produttive e terziarie etc” **(allegato F)**;
- art. 172, lettera d) : Piano Triennale Lavori Pubblici di cui alla legge 109 del 11/02/94 con l'Elenco Annuale Lavori, approvato con deliberazione di C.C. n. 33 in data odierna **(allegato G)**;
- art. 172, lettera e) : delibere con le quali sono determinate per l'anno 2005 le aliquote e le tariffe per i tributi comunali, per i servizi locali e i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale e precisamente :

Addizionale comunale Irpef	deliberazione di C.C. n. 32 (allegato H)
I.c.i.	deliberazione di G.C. n.50 del 15/03/2005 (allegato I)
T.a.r.s.u.	deliberazione di G.C. n.49 del 15/03/2005 (allegato L)
Servizi a domanda individuale	deliberazione di G.C. n.51 del 15/03/2005 (allegato M)
Oneri di Urbanizzazione	deliberazione di G.C. n.39 del 01/03/2005 (allegato N)
Altri tributi e tariffe su servizi vari	deliberazione di G.C. n.52 del 15/03/2005 (allegato O)
- art. 172, lettera f) : tabella parametri riscontro della situazione di deficitarietà **(allegato P)**

5) di allegare, quale ulteriore materiale di supporto al Bilancio di Previsione 2005, la seguente documentazione :

- deliberazione di G.C. n.48 del 15/03/2005 ad oggetto: “programmazione triennale 2005/2007 del fabbisogno del personale”, così come prevista dall'art.39 della Legge 449/97; **(allegato Q)**
- piano di ammortamento mutui contratti sino al 31/12/2004; **(allegato R)**
- deliberazione di C.C. n. 66 del 27/09/2004 ad oggetto “ Bilancio di Previsione 2003 – Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio “ da cui risulta l'equilibrio del Bilancio 2004 con conseguente inesistenza di disavanzi i cui effetti avrebbero eventualmente potuto interessare anche il Bilancio di Previsione 2005; considerata l'ingente consistenza degli allegati, si allega solamente la deliberazione; gli allegati sono disponibili presso l'ufficio segreteria comunale; **(allegato T)**

6) di dare atto che i bilanci di previsione annuale e pluriennale approvati in questa sede presentano, tra gli interventi di uscita, le necessarie coperture finanziarie delle spese derivanti dall'approvazione dei progetti relativi agli investimenti sinora approvati;

7) di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e unanime votazione, immediatamente eseguibile data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:
PRESENTI: N. 19
ASTENUTI: N. 2 (Bartolini e Varraud)
VOTANTI: N. 17
FAVOREVOLI: N. 13
CONTRARI: N. 4 (Checcacci, Corezzi, Vitellozzi e Ciampelli)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE

CON VOTI:
PRESENTI: N. 19
ASTENUTI: N. 2 (Bartolini e Varraud)
VOTANTI: N. 17
FAVOREVOLI: N. 13
CONTRARI: N. 4 (Checcacci, Corezzi, Vitellozzi e Ciampelli)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Pirolone 2005

DOCUMENTO ACQUISITO AGU AGO DEL
C.C. DEL 18/04/2005

9

Per un consiglio nuovo come me... non facile... Districarsi...
per tutti le voci e la completezza di un bilancio comunale,
chiesto comprensione e nervosamente dopo la prima
volta, l'esperienza e l'applicazione, l'impegnarsi
perano la sua parte ed il suo corso ed il futuro giudizio
di merito e politico sarà più preciso e puntuale.

Però alcune riflessioni sono obbligate in questa ora:

Secondo me, siamo di fronte ad un bilancio comunale
ingenoto, - da una parte entrate ed usate inesatte.

Dall'altra parte risorse minime da usare di un'operazione
destinate agli investimenti.

Una volta negli enti locali... venivano fatte grandi
bottiglie politiche, oggi non si letta, i soldi non ci sono!!!

Anche in futuro sempre meno...!!!

Allora bisogna iniziare in questa ora a pensare dove e come
trovare risorse, quindi riluffare scelte politiche, coinvolgendo
i nostri cittadini, preti esenti. Di questi giorni è vero,
non è il bisogno di Sindaci, eremoni, consigli comunali
è sufficiente un direttore, un po' di computer, e la cosa
all'indietro, non possono cominciare.

Secondo me a grandi linee, questi sono i problemi con
cui dobbiamo fare i conti, bisogna essere più chiaro, più trasparenti,
più collegiali e più solidali.

queste parole vengono sempre abusate da tutti, ma
sono dimenticate, a volte applicate non correttamente.

P. esq. Ultimamente i comunisti stanno smontando di
compti propri: sviluppo numero per numero
dote in gestione E. Montano.

Il nostro esame portava e paga..... ma gli imprevisti
che erano addebiti?

Il servizio al cittadino sono equol. offitori?.....
^{Tutto questo}
Con estrema sollecitudine verificare, confrontare, riflettere.

Queste ^{in breve} ~~crisi~~ le esuberanze del bilancio 2005
dichiaro il voto favorevole del socialista gruppo
socialista però intendo ^{questo voto ad una} ~~questo~~ ^{procedura} ~~decisione~~
^{neanche} il risultato e rinunciare agli altri.

[Handwritten signature]

Raccomandazione

Al Sindaco
Ferruccio Ferri

Il gruppo S.D.I dichiara il voto favorevole al bilancio preventivo 2005, con grande sofferenza, considerati gli aumenti di parte dei servizi anche se causati dai tagli del governo sulla finanziaria 2005 agli enti locali.

Già nella gestione delle varie voci e capitoli al bilancio 2005 il gruppo S.D.I ritiene di dover operare per una gestione del bilancio più oculata e trasparente, con particolare riferimento ai servizi in forma associata gestiti dalla Comunità Montana, che di seguito è giusto elencare:

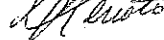
1. servizi socio assistenziali
2. servizio protezione civile
3. servizio mattatoio
4. servizio S.U.A.P
5. servizio vincolo idrogeologico
6. servizio ISEE
7. servizio rete civica - servizi informatici e telematici
8. servizio di concessione contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche
9. servizio di autorizzazione e controllo in materia di professioni turistiche
10. servizio di gestione del catasto delle aree percorse dal fuoco

Su questi servizi invitiamo il Sindaco a farsi promotore di iniziativa politica-operativa nei confronti della Comunità Montana al fine di relazionare semestralmente i Consigli Comunali di tutte le informazioni sulle entrate e sulle uscite, servizio per servizio, comprensivo del costo del personale ed eventuali residui disponibili.

La decisione di riallocazione delle risorse non spetta all'Ente Gestore ma al Consiglio Comunale per quello di sua competenza.

Il capo gruppo S.D.I

Renato Nassini



Comune di Bibbiena: Bilancio 2005

Il bilancio, tradizionalmente, è l'atto politico e programmatico in cui si evidenziano le differenziazioni tra maggioranza e opposizione, in cui ogni forza politica, ogni maggioranza, cerca di definire i propri obiettivi strategici.

Il bilancio di quest'anno, in realtà, è poco più di un documento contabile. Il fatto stesso di approvarlo oltre la metà di aprile, quando di fatto ormai le scelte, necessariamente, sono state fatte, toglie ad esso ogni valenza programmatica, trasformandolo in una presa d'atto.

Tale ritardo non è certo una responsabilità della giunta o della maggioranza, è la conseguenza di una politica del governo centrale tendente a scaricare sugli enti locali il costo del risanamento del bilancio pubblico. Così mentre si parla di devolution, di federalismo, in realtà si attua una politica di neocentralismo, inaccettabile e da combattere, anche perché gli enti locali da ormai due decenni stanno contribuendo al risanamento della finanza pubblica, diminuendo personale, facendo sacrifici e, purtroppo, ponendo nuove imposte per garantire i servizi essenziali.

Potremmo, quindi, chiudere qui il dibattito sul bilancio, prendendo atto che sono state rispettate le norme in vigore, è stato predisposto un bilancio in pareggio e quindi ineccepibile tecnicamente. Da questo punto di vista ringraziamo anche loro e assicuriamo la nostra approvazione.

Ma verremmo meno ai nostri doveri di consiglieri eletti se, all'inizio della legislatura, non cercassimo, comunque, di definire alcune linee politiche-programmatiche, calate concretamente nella realtà economico-finanziaria del paese e del Comune. Riteniamo, pertanto, di proporre al Consiglio alcune riflessioni, che riteniamo più urgenti alla luce della situazione descritta.

Prima di tutto crediamo che vada ridefinito il ruolo del Comune, alla luce della politica della gestione associata dei servizi.

Se la gestione associata non è un fatto occasionale e temporaneo, ma un progetto politico da espandere, dobbiamo definire l'orizzonte di questa espansione, anche in prospettiva, chiarendo, però, che gestione associata non significa delega ad altri e disimpegno, ma solo diversa modalità di gestione. Il Comune, il Consiglio Comunale, rispetto a tale gestione, deve esercitare effettivamente il suo potere di indirizzo e di controllo, verificando anche se la gestione associata dà risultati positivi in termini di efficienza, risparmio e/o incremento dell'offerta ai cittadini e facilitazione dell'accesso ai servizi da parte degli stessi cittadini.

Un primo caso, per esempio, da ridiscutere è l'attuazione dello sportello unico. Dalla esperienza in corso, parlando anche con gli utenti e con i professionisti interessati, emerge una situazione di disagio e di complicazione burocratica rispetto alla gestione diretta. E' oltretutto il Comune ha un costo aggiuntivo e di non scarsa rilevanza. Forse varrebbe la pena di rivedere, in questo caso la opportunità e funzionalità di tale servizio.

Da un punto di vista generale, invece, dobbiamo porci il problema se, la gestione associata dovrà limitarsi a quanto già definito, o ampliarsi ad altri settori.

Un settore, a nostro parere, richiede una riflessione seria: la gestione del territorio. Le stesse modalità con cui sono ritagliati i confini amministrativi rendono irrazionale una gestione separata in 11 piani strutturali con relativi regolamenti urbanistici diversi. Un esempio concreto ne è l'area ex Sacci del Corsalone, un comparto omogeneo, diviso tra due comuni, ognuno dei quali ha agito autonomamente. C'è solo da augurarsi che alla fine gli interventi siano complementari e compatibili. La sostenibilità in una vallata come il Casentino è definibile solo con una programmazione di vallata, non delegata ad altri (come purtroppo viene troppo spesso interpretata la gestione associata), ma gestita dai Comuni in modo unitario.

Definire i nostri obiettivi in questa direzione è preliminare e indispensabile per definire il ruolo e l'organizzazione del Comune. E' impensabile che la struttura comunale possa avere grosso modo la stessa impostazione di prima. Non solo perché la stessa evoluzione tecnologica porta l'esigenza di nuove professionalità e nuova organizzazione, ma perché l'organizzazione della macchina comunale non può che essere la conseguenza delle scelte che abbiamo solo indicato, sia in termini di qualità che di quantità del personale.

In realtà, attraverso sia la gestione associata che attraverso l'affidamento di gestione a società, abbiamo tolto al comune la maggior parte dei compiti gestionali, ma non la responsabilità politica del funzionamento di tali servizi. Questo significa che quando diamo un servizio ad altro o in gestione associata, dobbiamo avere la possibilità tecnica di controllare e monitorare continuamente. Ne consegue che dobbiamo avere personale qualificato per tal attività. In sintesi: la trasformazione del Comune da ente di gestione ad ente di programmazione impone nuove modalità e nuova struttura organizzativa, con meno personale esecutivo e più personale qualificato.

E comunque è impensabile che i Comuni possa mantenere la precedente struttura, in presenza di affidamento di servizi ad altri. Su questo crediamo sia chiamato anche il Consiglio ad esprimersi..

Anche la nostra partecipazione a società o consorzi esterni richiede una riflessione. Noi non vediamo di buon occhio il proliferare di società di gestione, tanto più se non controllabili. E lo abbiamo detto. Ma quando si creano, vanno utilizzate. Prendiamo l' esempio del Consorzio Casentino Turismo e sviluppo. Se questo deve essere lo strumento dei Comuni per le politiche del turismo, le sue attività devono essere integrate a quelle del Comune, le programmazioni devono essere integrate e condivise. Altrimenti noi continuiamo a fare le nostre piccole politiche municipali, il Consorzio le sue, aumentano le spese, ma non la qualità della proposta. La stessa gestione degli uffici turistici deve essere vista all'interno dei programmi del Consorzio di cui il Comune è parte. Tanto più che nel Consorzio c'è sia la provincia (da cui dipende l'APT) sia il Parco e potrebbe essere davvero lo strumento per una gestione unificata di tutte le strutture per l'informazione turistica, comprese quelle di accesso al Parco (Centri visita).

Infine alcune considerazioni sulle politiche culturali. La cultura è uno dei settori rimasto di completa competenza comunale. Noi siamo convinti della importanza e della priorità delle politiche per la cultura, anche in funzione di una promozione del nostro territorio. E sappiamo che la cultura costa, ma anche che l'incultura costa molto di più. Ma anche in questo settore, proprio per le difficoltà finanziarie ricordate è indispensabile stabilire obiettivi e strategie, con priorità ben chiare.

Nel settore dei beni culturali ricordiamo che abbiamo un museo, quello archeologico di Partina. Una struttura non grandissima, ma che può diventare interessante se ci crediamo e ci puntiamo. O diventa il museo archeologico del Casentino, in cui depositare ed esporre anche le nuove acquisizioni, o col tempo rischia di diventare una struttura morta. E' necessario ridefinire il ruolo che questo museo deve avere in Casentino e in Provincia.

Per i servizi il più importante che abbiamo è senz'altro la biblioteca Comunale, una struttura che è stata considerata e censita, fino ad oggi, tra le migliori della provincia come servizio di pubblica lettura. E inoltre, non so quanti anche tra i consiglieri comunali lo sanno, è dotata anche di un patrimonio librario antico di notevole valore. Abbiamo, per esempio, diverse decine di cinquecentine, di valore inestimabile. Forse questa parte è stata poco valorizzata. Ma oggi il problema più urgente è la situazione di degrado in cui si trova l'edificio con conseguente pericolo per la conservazione del patrimonio librario. Le caratteristiche strutturali dell'immobile, unite ad una carente manutenzione negli ultimi anni, hanno aumentato il tasso di umidità interna tanto da cominciare ad intaccare la conservazione anche della parte antica, con il rischio che il danno diventi irreversibile. Tra l'altro ciò determina anche rischi per la salute delle persone, sia degli utenti che degli addetti, per il formarsi di muffe che possono essere nocive alla salute.

La donazione Giovannini se da una parte ha permesso un incremento del patrimonio librario, dall'altro il modo rapido e un po' caotico in cui è avvenuto crea qualche difficoltà all'attività della biblioteca. La biblioteca non è un deposito di libri, ed è inutilizzabile se il materiale non è organizzato. Necessitano interventi urgenti, e nuovi spazi, se non altro per permettere il risanamento dell'edificio e gli interventi di recupero del materiale librario, in particolare di quello antico. Non saremmo credibili nella nostra politica culturale se permettessimo la perdita di beni culturali da tutti considerati di alto valore. Non vorremmo che si arrivasse a proporre, così come è già avvenuto per San Lorenzo, di dare tutto alla biblioteca di Poppi.

In questa situazione di emergenza ci domandiamo allora se sia prioritario investire per attrezzare una struttura da destinare ad una attività importante, ma fondamentalmente privata, come è l'archivio della fotografia o se, non potendo fare l'uno e l'altra, non abbiamo il dovere morale e l'obbligo politico di tutelare prima il nostro patrimonio pubblico. E ci domandiamo anche se è opportuno cedere il patrimonio pubblico recuperato, come l'ex carcere, a nuove attività e privarci di spazi indispensabili a mantenere i nostri servizi.

Venuta meno la donazione Pizzi è inopportuno tenere ulteriormente inutilizzati dei locali bellissimi e adatti a tante attività che potrebbero essere momento di attrazione per il centro storico di Bibbiena.

Al riguardo si prospetta un'idea che richiederebbe un esame più serio e approfondito da parte di tutti. Mi riferisco alla donazione dei quadri del M.o Catapano e di altri pittori sul tema "Il paesaggio nell'arte" in ed in particolare il paesaggio del Casentino. Il primo nucleo di donazioni, certo, è ancora numericamente modesto, ma il tema, l'idea secondo noi è di grande interesse.

Perché non può essere questa l'idea centrale attorno a cui impostare la realizzazione di un polo espositivo a Bibbiena? E non potrebbe essere questo l'elemento, l'idea, che potrebbe unire diverse proposte separate? Non sarebbe interessante, per esempio, pensare ad un museo del paesaggio, che veda insieme l'arte pittorica, la fotografia e la scenografia? Che cosa è, in fondo, la scenografia se non il paesaggio ricostruito artificialmente a teatro? E su un tema di questo genere potremmo coinvolgere studiosi di diverso orientamento, le università stesse. Magari studiando con esse anche la possibilità di corsi universitari da tenersi a Bibbiena su queste problematiche. Nel casentino del Parco non potrebbe essere questa la proposta vincente e per certi aspetti originale? Potrebbe essere questo il nucleo portante anche per un progetto di rilancio del centro storico, attorno a cui far ruotare altre iniziative e attività?

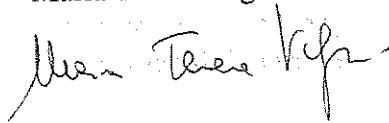
Ultimo aspetto l'informacomune.

A fronte delle difficoltà economiche del Comune è sempre opportuno mantenerlo a carattere bimestrale? Si propone in ogni caso la costituzione di un Comitato di Redazione

Ci piacerebbe che, archiviata la questione bilancio, dedicassimo alcune sedute consiliari proprio alla definizione di queste scelte strategiche, sempre più urgenti

E' in questa direzione e con questo spirito costruttivo e propositivo che abbiamo voluto fare queste considerazioni e lanciare alcune idee e proposte, sicuramente parziali e incomplete, nella speranza che possano essere l'occasione e lo spunto per una maggiore collegialità e di effettiva partecipazione alle scelte.

Capogruppo Consiliare PdCI
Maria Teresa Vigiani



CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/04/2005

PUNTO 4 (Ex punto 3): ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2005, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007.

RELATORE: SINDACO

Presidente Vigiani: dunque punto 4 all'Odg (legge il punto), la parola al Sindaco.

Sindaco: esce Bendoni, un altro. Diciamo che abbiamo già iniziato a parlare di Bilancio (B.) con il primo punto, (...) quello che andiamo a portare all'approvazione è un B. molto difficile,

Presidente Vigiani: potete fare un po' di silenzio?

Continua il Sindaco: molto difficile perché, come avrete letto, non soltanto dai numeri che ha rilasciato la Ragioneria, quindi quello che avete visto, ma anche quello che è stato elaborato dalla Giunta, in accordo fra tutti gli Assessori con le relazioni che ci sono, ma in modo particolare con una possibilità di lettura che ci permette anche di comparare quelli che sono le percentuali di partecipazione, come rispetto all'anno passato le entrate e le uscite sono diversificate e tanti altri elementi, quindi avete visto sicuramente la relazione fatta al B., in modo particolare che ci porta anche a rivedere un po' tutto il sistema del B., difatti stiamo lavorando per ricercare nuovi introiti che non vadano a toccare le famiglie in modo particolare, ma che ci permettono di verificare quelle che sono le condizioni per dare anche nei prossimi anni una possibilità di comporre un B. Il B. di quest'anno, come ho anticipato prima, è viziato, in modo particolare ancora più aggravato rispetto a quello dell'anno passato perché abbiamo trasferito tanti oneri di urbanizzazione per compensare la difficoltà dei soldi che non sono arrivati e dei costi che sono aumentati. Quindi tutto questo ci porta ad un B. che, pur guardando i livelli di entrata e di uscita, noi vediamo che quest'anno siamo ad un livello più basso rispetto a quello dell'anno passato, il consolidato, naturalmente rispetto al preventivo che approviamo oggi. Passiamo difatti da 11.935.000 € dell'anno passato a 11.752.000 € nell'anno presente. Già vediamo in questo una difficoltà in partenza, quindi siamo diminuiti come quantità di entrate e quindi di conseguenza abbiamo dovuto innalzare quelli che sono poi le entrate dovute da tributi, per compensare quelle che erano le difficoltà che sono presentate in questo anno. Naturalmente nei prossimi anni non si affacciano buoni auspici, ma anzi ci saranno delle grosse difficoltà. Per quanto si parlava prima delle spese improprie, o almeno dell'uso errato delle interpretazioni, quindi delle tassazioni, noi vediamo anche in quello che ha elaborato il nostro Ragioniere dell'analisi del patto di stabilità. Dice tranquillamente che il nostro Comune è un Comune virtuoso, perché secondo le indicazioni nazionali ci dice che la spesa corrente pro capite media del Comune di Bibbiena è pari a 579.000 €, contro una spesa media nazionale di 607.000 €, questo ci dà un parametro importante per capire che il nostro Comune è virtuoso perché rimane sotto a quella media nazionale che fa l'equilibrio fra le entrate e le uscite ed i costi che vengono ribaltati ai cittadini. Questo vuol dire anche la possibilità di attivare un ulteriore incremento delle percentuali per gli investimenti, naturalmente questo va fatto laddove, per gli investimenti, ci sono ulteriori finanziamenti che ci permettono di andare avanti. Naturalmente se guardate il quadro delle entrate vedete subito che c'è un aumento rispetto all'anno passato delle entrate tributarie e ci sono invece meno entrate di trasferimento, ci sono meno entrate nei trasferimenti dallo Stato, ci sono dall'altra parte anche una diminuzione delle accensioni dei prestiti, infatti se voi vedete abbiamo acceso quest'anno meno prestiti rispetto all'anno passato. Siamo rimasti nelle condizioni di poter dire che siamo nei livelli di spesa quasi uguali, all'infuori che quello della nettezza urbana che parlavamo prima. Il discorso nettezza urbana per cause e concause diverse ci porta a una cifra che gravita intorno ai 227.000 € di differenza rispetto all'altro anno, ma se noi andiamo a vedere cosa succede nei trasferimenti dello Stato, noi vediamo che se nell'anno 2004, noi avevamo 478.000 € di entrate, nell'anno 2005...

Presidente Vigiani: scusa... potreste per favore evitare tutto questo brusio, penso che ci debba essere il rispetto per le persone che parlano, va bene? Grazie.

Continua il Sindaco: quanto vi dicevo, i trasferimenti dello Stato hanno avuto un taglio notevole, da 478.000 € a 248.000 €, e da questo ne vedete anche la differenza. Va detto che c'è stato un aumento nel contributo ordinario, passando da 13.272 € a 80.000 €, quindi sono molto molto risicati contro gli altri. E'

vero che le entrate extratributarie rimangono alla stessa soglia che erano prima, i costi riportati sul territorio sono rimasti della stessa entità e quindi pertanto il B. ci porta a un quadro che vede una diminuzione di entrate e un aumento delle entrate tributarie; questo va a compensare invece quelli che sono rimasti, ormai consolidati, voi considerate che le spese correnti viste in un quadro complessivo hanno un aumento soltanto di 227.000 € che poi non sono altro che quelle della nettezza urbana, perché considerate che nell'asestato del 2004 avevamo una spesa corrente di 7.182.000 €, oggi l'abbiamo di 7.420.000 €, la differenza è in buona parte, o almeno per la maggior parte, quella dettata dal costo della nettezza urbana. Dall'altra parte non ci sono aumenti di costi, dobbiamo dire una cosa che è importante, nelle scelte politiche, in modo particolare, che sono scelte politiche forti, ci ha permesso di dire che abbiamo ridotto del 10%, nell'anno passato del 20%, tutti quelli che erano gli appannaggi dei vari assessorati, per le attività che si svolgono nel territorio, voi considerate che il nostro territorio è ampio di servizi di vario genere e di costo anche alto, quindi spesso e volentieri nei costi che gli assessori hanno nel riportare nel territorio i servizi, gravitano in modo particolare su questi. Dall'altra parte invece abbiamo ridotto del 10%, sul Sociale abbiamo fatto la scelta invece di aumentare leggermente, di non tagliare niente, ma abbiamo aumentato leggermente. Questa è una scelta politica, va anche in sintonia con quello che ci ha portato alla prima discussione all'apertura del C.C., perché dobbiamo anche ricoprire quei ruoli che purtroppo lo Stato ed altri non stanno più ricoprendo e che quindi, di conseguenza, si deve fare atto da parte dei comuni per coprire quelle difficoltà che oggi si affacciano e spero che rimangano alla condizione attuale, che ci creano grosse difficoltà. Quindi questo B. del 2005 è un B. chiaro, tranquillo, con grandi difficoltà, si affacciano nei prossimi anni difficoltà, se continueremo a non avere più i trasferimenti, ma aumentare i costi che purtroppo in parte non sono determinati da noi, ma che in modo particolare risentono del disagio nazionale in cui oggi verte tutto il contesto anche industriale ed imprenditoriale, lo vediamo tutti i giorni che aumentano i costi e c'è un PIL (Prodotto Interno Lordo) che sta sotto zero, non riesce a superare o passare di sopra, siamo sopra il 3% e quindi anche richiamati a livello europeo, vuol dire che questa congiuntura che ci sta attanagliando ci porta anche ad avere costi molto più alti che sono esterni. Internamente stiamo guardando anche sul discorso del personale, dell'uso anche delle attività che si fanno e quindi di conseguenza le risposte sono date proprio sulle spese correnti, se voi andate a guardarle punto per punto, escluso quelle della nettezza urbana, noi siamo alla pari, se non leggermente inferiori rispetto a quelle dell'anno passato. Quindi questo vuol dire che il nostro Comune e lo dice il Ragioniere nella seconda pagina, che siamo virtuosi perché siamo nel livello dei comuni della nostra grandezza, sotto la media nazionale.

Nassini (Maggioranza): (legge i propri appunti) vedasi documento n. 2 acquisto agli atti del C.C.

Aggiunge sulle forme associate: "ma gli impiegati che servivano questi servizi rimangono in collo nostro o è giusto che vadano insieme ai servizi e quindi risparmiare come ente comunale? Lo pongo come riflessione nostra. I servizi del cittadino che venivano portati avanti dal Comune di Bibbiena con la forma associata è più qualitativa, è migliore o è peggiore? Noi chiaramente bisogna cominciare a riflettere, confrontarsi e riflettere intorno a questi problemi e quindi forme associate bisogna assecondarle sempre, dico io, però se devono funzionare più lentamente e peggio, dobbiamo avere anche la capacità di ritirare il nostro avallo.

Legge inoltre una raccomandazione scritta che fa al Sindaco che legge di seguito (Documento n. 3)

Aggiunge: "quindi noi rispetto a tutta una serie di voci, rispetto alla miriade di elencazioni, possiamo anche correggere, strada facendo, quello che abbiamo previsto."

Continua la lettura da "con particolare riferimento ai servizi in forma associata"

Aggiunge ai n. 10 servizi: e poi l'ultimo che abbiamo approvato nell'ultimo C.C. (Deliberazione di C.C. n. 31 del 06/04/05 avente per oggetto: "ADESIONE DEL COMUNE ALLA SOCIETA' CASENTINO SERVIZI S.R.L. - APPROVAZIONE STATUTO E ATTO COSTITUTIVO E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO")

Checacci (Forza Italia): prima di parlare non bene di questo B., vorrei lamentare che la Relazione politica, allegata al B., è stata consegnata di nuovo in ritardo, cioè su una telefonata informale della Segreteria per venire a prendere qualcosa che era a disposizione ed era la Relazione politica. Comunque se in un primo momento non l'ho presa, poi l'ho letta e credo di aver fatto bene, perché più che di fronte ad una Relazione politica, mi sono trovata davanti ad una abbastanza generica lamentazione da parte del Sindaco sulla scarsità dei fondi erogati dallo Stato. Sembra quasi che il Sindaco si sia dimenticato che dal '95 fino al 2001 tutte le Leggi finanziarie tendono al graduale abbattimento del debito pubblico e quindi al contenimento della spesa pubblica e questo anche prima di alcuni fatti molto gravi: l'11 settembre, la Globalizzazione, l'arrivo della Cina sul mercato come grande concorrente, quindi quando la situazione economica forse era anche un po'

meno grave di quanto è quella attuale, quindi attraverso i vari Governi, Amato, Dini, Prodi, Dalem, Berlusconi, questa tendenza a eliminare le spese è costante proprio perché è imperativo categorico abbattere il debito pubblico. Ogni tanto spero che tutti ricordiamo con simpatia quelle che Prodi chiamava "manovrine" e che noi chiamavamo "stangate" perché si stringeva con le tasse. Il Sindaco invece lamenta e qui cita "Il sistema dei trasferimenti agli enti locali in attesa di una riforma complessiva in base ai principi del rivisitato art. 119 della Costituzione, al fine di privilegiare il carattere perequativo dei contributi ed individuare le situazioni meritevoli d'intervento, come dire," aggiunge "che ci saranno meno trasferimenti per tutti". Come dire, vorrei invece sottolineare, che per specifici obiettivi lo Stato destinerà fondi aggiuntivi, lo Stato finanzia quegli enti che hanno minor capacità contributiva, proprio per stabilire un rapporto fra le autonomie date agli Enti locali e invece un sistema di solidarietà nazionale. Comunque, il Sindaco che è tanto preoccupato dei tagli ai servizi e qui ne abbiamo già parlato in un altro C.C., i tagli non sono ai servizi, i tagli sono agli sprechi, nessuno ha toccato la Sanità, la Scuola, il Sociale, perché non si possono toccare i beni ed i servizi tutelati e correlati ai diritti soggettivi degli utenti. Comunque si rientra subito nelle dense nubi che sono sulla nostra vallata con la crisi occupazionale della quale abbiamo parlato anche all'inizio, purtroppo però, che cosa devo vedere in questo B.?: che della crisi occupazionale e dello sviluppo economico ci si è preoccupati molto poco. Io ho guardato tutti gli aspetti produttivi: il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, il turismo e pur essendo in un periodo di crisi economica che necessiterebbe veramente degli interventi e delle misure più incisive del solito a favore di questi settori, vedo che gli investimenti sono diminuiti. Quindi, addirittura, vorrei aggiungere che questa tendenza si ripete nel B. di previsione 2005-2007, quindi evidentemente questa amministrazione delle attività produttive non si occupa poi con particolare solerzia. Altre contraddizioni che si trovano in questo B.: la Cultura, i Beni culturali, la Pubblica Istruzione che sono elencate con molta attenzione (...) eccoci qui, abbiamo delle spese enormi che però per quello che riguarda l'assistenza scolastica, dobbiamo sottolineare, che la maggior parte delle spese, con aumenti veramente notevoli, perché qui d'investimenti ci sono stati 218.000 € vanno ai pasti, poi si ripaga 94.000 € per la prestazione di servizi, deve essere lo scodellamento, e poi si ripaga 69.000 € alla Comunità Montana (C. M.) per il servizio CRED. Quindi, per quello che riguarda certi aspetti, si trovano delle spese enormi e mancano poi i finanziamenti per quello che forse quest'amministrazione ritiene beni superflui, perché, dopo averci detto nella Relazione che la Cultura è una cosa molto importante, che il Comune di Bibbiena essendo il Comune più importante della vallata, deve essere addirittura di guida e di promozione agli altri comuni, ci troviamo che gli stanziamenti sono inferiori a quelli degli anni precedenti e sembra che la maggior parte degli interessi sia rivolta a potenziare il gruppo intorno al CIAF. Inoltre, l'assistenza scolastica, un'altra spesa enorme eccola qui, la spesa per i parchi e per il verde pubblico, noi abbiamo al bellezza di 62.640 €, ma ci sono comprese, per carità, le spese per il personale, ma signori, dove sono tutti questi parchi, questo verde pubblico che ci costa tanto? Come si fa a spendere queste cifre per amministrare il verde pubblico? E si arriva al punto dolente dello smaltimento dei rifiuti. Con lo smaltimento dei rifiuti, qui le cifre sono veramente sballate e mi fa piacere aver sentito anche da parte del Cons. Nassini, un richiamo soprattutto ai controlli di queste gestioni complessive; qui la C. M. impone, richieste dalla C.M., prestazioni di servizi per 1.257.864 €, io chiedo questo, poi ci sono altri trasferimenti 7.900 €, io chiedo questo: ma il controllo di questa gestione? Il controllo della gestione, Sindaco, significa anche vedere come vengono spesi questi soldi, quanto si spende per i mezzi di trasporto dal compattaggio alla discarica, quanti mezzi si comprano e se sono mezzi idonei e come sono mantenuti questi mezzi. Una gestione associata dovrebbe essere una gestione migliore e più economica, si pensa, soprattutto qui ci sono di nuove spese che sono difficilmente controllabili. Abbiamo poi di nuovo un aumento del servizio idrico, che non si scherza, anche questo è un aumento abbastanza consistente, si paga a Nuove Acque ci sono rimborsi, ci sono la Ato ci sono tutte queste cose, non si può dire che gli aumenti... gli aumenti ci sono stati in certi settori, mentre mancano completamente in altri, e abbiamo poi, oltre che a questo smaltimento dei rifiuti, che è veramente impegnativo, delle spese enormi: l'asilo nido costa 234.000 € dei quali 221 però vanno alla Cooperativa che lo gestisce; quindi il Comune si sta togliendo la gestione di alcune cose molto importanti e vengono trasferiti continuamente, si spende pochissimo per la riabilitazione, si spende per i servizi alla persona e qui vorrei essere precisa (...) eccomi qui, il servizio di prevenzione e riabilitazione diminuisce, mentre invece ci sono queste funzioni nel settore Sociale con l'asilo nido che porta veramente a delle cifre enormi, praticamente abbiamo 20 bambini con un costo di 234.046 € dei quali 221 e rotti vanno alla Cooperativa. Quindi, io credo che su questi argomenti ci sono... Oltretutto, un'altra cosa, vedo aumentate le spese per l'energia elettrica, per il riscaldamento, è vero sono aumentati i canoni, è aumentata la benzina, ma siamo sicuri veramente che noi dobbiamo pagare come ente pubblico anche i riscaldamenti, le luci elettriche degli immobili che diamo in gestione? E vorrei fare, proprio sulle scelte che ho visto qui e che non trovo

invece, il Sindaco le ha illustrate a voce dicendo che ci sono scelte, io direi che questo B. presenta una grande precisione di numeri e di tavole, ma manca di una cosa fondamentale: di un progetto politico unitario con le motivazioni di scelte di priorità, motivazioni che sono tanto più importanti quanto minori sono le risorse che sono tanto più importanti quanto più siamo chiamati a ben usare il denaro pubblico. Vedo, per esempio, fra la Cultura, il Museo di Scenografia, il Festival Barocco, il Festival Barocco è una grande cosa che dura due giorni, ma quanto costa? Io non sono riuscito a trovarlo, quindi lo chiedo all'Assessore competente. Il Museo della Scenografia non l'ho mai visto e poi ho letto sui giornali di una Mostra dei palmari che non conosco però per adesso come progetto, non ho ritrovato sul B. vorrei alcune illustrazioni, magari o dal Sindaco o dall'Assessore competente. Quindi una raccomandazione al Sindaco e alla Giunta: il controllo di queste gestioni esterne, tanti soldi vengono trasferiti ad altri, sotto forma di appalti, sotto forma di affitti, sotto forma di società, consorzi, gestioni associate, delle quali mi sembra che poi l'amministrazione perda completamente o troppo il controllo. Questo B. quindi non ha fatto il minimo sforzo per economizzare, non ci ha chiarito una linea politica coerente e concorde e soprattutto non sono riuscito a trovare il corrispondente nel B. e al Sindaco se sarà possibile, dato che il B. è di previsione e ci saranno poi gli adattamenti come è stato già fatto notare, di poter prendere visione del Piano esecutivo di gestione che è competenza della Giunta.

Varraud (Svolta per il Casentino): volevo dire questo, sebbene da neofiti, per cui mi associo alle difficoltà che il Cons. Nassini elencava nel leggere un B., noi ci siamo impegnati a guardarlo con estrema serietà e con impegno. Diciamo che è vero, si tratta di un B. ingessato, in cui probabilmente non vi è grosso margine di manovra e su questo posso anche essere d'accordo. Però noi nell'esame abbiamo individuato alcuni dubbi, diciamo così, alcuni aspetti che secondo noi non sono positivi, aldilà del macroscopico aumento delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti, che sinceramente spaventano, sono veramente alte e qui ad un certo punto mi riallaccio a quello che è stato detto sulla qualità anche del servizio in rapporto ai costi, aldilà di questo a noi preoccupano in modo particolare la diminuzione del 10% delle spese per le attività culturali, sportive, ricreative, turistiche e in particolare produttive; noi avvertiamo in questo, cari amici della Giunta, una sorta di rischio di compressione nella partecipazione, noi crediamo nella partecipazione e sinceramente questi tagli ci preoccupano in maniera particolare. Un aspetto che in particolare vorremmo chiarire è anche il discorso sulla formazione - lavoro, un po' un dubbio, spero che sia solamente un dubbio, che tante volte impieghiamo risorse e ci impegniamo come comune, certo, in maniera positiva, ma magari in un campo, o travalicando delle funzioni che non sarebbero proprie dell'organo, perché vi sono organi che sono propriamente preposti a questo tipo di attività, per cui poi chiederò alla Sig.ra Vigiani un chiarimento su questo se è così cortese da darcelo. Un aspetto che notavamo è, in questa veramente difficile situazione che la nostra vallata sta affrontando, il fatto di non aver puntato l'attenzione sul Parco Nazionale, nonostante le tristi vicende che sta vivendo. Noi crediamo nel Parco Nazionale, crediamo nella sua possibilità di costituire anche un possibile sbocco occupazionale e su questo avremmo voluto una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione. Registriamo con favore, e questo lo leggevo nella relazione dell'Assessore Piantini, l'impegno per il centro storico anche se registriamo dei ritardi, ecco, anche questo un dubbio, ho visto che è stato aperto ormai il traffico, non è che questa situazione si prolungherà, io penso, all'infinito, cioè non andiamo verso la sosta selvaggia, lo sapete, questo è un po' il punto nostro di interesse particolare, perché se non poi si viene un pochino a contraddire tutto quello che si dice su Bibbiena veramente a misura di bambino, di bambino schiacciato poi se non è! Ecco, per cui ho cercato di riassumere un pochino quelli che sono i punti, secondo noi, critici e che fanno sì che il nostro non sia un voto positivo per questo B. Altresì, però siamo consapevoli della situazione, come dicevo, che il paese, Bibbiena e la vallata si trova ad affrontare, una situazione che io non esito a definire drammatica, perché l'ipotesi di mille famiglie che si trovino in difficoltà è una cosa da desertificazione industriale veramente, questo allora ci porta ad uno sforzo, lo dico io, di responsabilità, nel senso di offrire all'amministrazione una possibilità di continuare l'esercizio, diciamo l'esercizio economico e di conseguenza di non premere sul, direi sul pedale delle polemiche, forse al di fuori di quest'aula, di questa stanza non sarebbero poi molto comprese, per cui la nostra sarà un'astensione di attesa, un'astensione critica, ma comunque un'astensione, grazie.

Ciampelli (A. N.): dunque ovviamente io sono d'accordo con i rilievi fatti sia dal gruppo di Forza Italia che dal gruppo di Svolta per il Casentino ed in più volevo aggiungere... una cosa, mi ha fatto piacere anche il rilievo del Cons. Nassini in merito alle gestioni associate, perché ovviamente quando c'è stata l'occasione, sono stati, alcuni tra i suoi rilievi c'erano anche le nostre giustificazioni per il non aderire a quel tipo di gestione dei servizi, comunque questo era una parentesi. Io volevo dir questo, che dall'analisi, per esempio,

delle risorse si osserva che ci sono, c'è per esempio in merito al gettito ICI riferito al 2004 e previsionale 2005 c'è una mancanza di dati contabili, infatti se voi vedete a pag. 39 della Relazione revisionale qui si parla delle aliquote ICI per l'anno in corso, però per quanto riguarda il gettito per gli anni, qui c'è scritto gettito da edilizia residenziale e non residenziale, il totale il gettito c'è zero, quindi non si prevede, non c'è specificato nessun tipo di gettito. Si osserva anche che nell'annotazione c'è anche prevista, messa in evidenza, l'evoluzione nel tempo dell'attività di accertamento della quale, poi tra l'altro, abbiamo sentito molto parlare anche in campagna elettorale, si contava molto sul fatto che si dovessero recuperare grandi cifre, però qui, ancora non si, cioè allo stato dei fatti non risulta niente di tutto questo. Si riscontra poi che per l'anno 2005 il gettito sembra proposto nella stessa misura della previsione definitiva rispetto all'esercizio finanziario 2004, cioè 2.210.000 €, come c'è scritto nel prospetto di B. C'è poi una contrazione nelle entrate che derivano dal Titolo III, Categoria I cioè i "Proventi da servizi pubblici" che passano da una previsione riferita all'anno 2004 di 596.554 € ad una somma risultante per l'esercizio 2005 di 546.026 € come si prevede nel prospetto di B., con uno scostamento di 56.528 € per essere precisi, senza che però nella relazione e precisamente a pag. 57 sia spiegato il motivo, perché non sono indicate infatti le cause. Esiste poi una discreta confusione nella lettura del dato riferito all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in parte corrente, dato che sempre in questa relazione, alla pag. 52, noi leggiamo che per l'anno 2005 la quota destinata al finanziamento delle spese correnti ammonta a 330.000 € ed è pari quindi al 55%, come tra l'altro rientra negli ambiti che sono previsti dalla legge, mentre però poi a pag. 57, secondo capoverso punto 3.1, l'incasso previsto da concessione edilizia ammonta a 600.000 e questi proventi sono previsti per 350.000 € al finanziamento delle spese correnti, quindi la percentuale di destinazione non è più del 55% ma del 58,3%, quindi non si capisce quale poi sia quella effettiva. Sono stati previsti degli investimenti poi con l'utilizzo di ricorso al credito pari a 655.346 €, mi riferisco alla pag. 60, ed altri per 941.649,28 € con entrate derivanti da contributi, proventi da concessioni edilizie, loculi, senza però una valutazione attenta delle numerose opere che risultano ancora da ultimare e la cui decorrenza ha inizio dal '95 fino al 2003 senza poi considerare gli investimenti nel B. 2004. Insomma, tutto questo è per dire che questo B. di previsione 2005 e poi pluriennale 2005-2007, pur con l'autorizzazione prevista dalla Legge 30/12/2004 n. 311 cioè la Legge finanziaria art. 1 comma 43, ed il solo biennio 2005-2006, si basa per ottenere il pareggio di B. anche sull'utilizzo di risorse, quali proventi per il permesso di costruire la cui riscossione è incerta, perché questa è una previsione ma noi non sappiamo poi se effettivamente ci saranno domande sufficienti per ricoprire questo tipo di importo. Quindi occorrerà sicuramente un monitoraggio preciso e costante di questo tipo di incassi e tutto questo fa presupporre anche la tendenziale deficitarietà nello stesso rispetto alla totalità delle spese correnti che invece, come abbiamo visto, ci sono, sono ben definite e sono addirittura aumentate. Poi ci sarebbero tanti altri rilievi che si possono fare, specialmente guardando il parere poi che è stato presentato dall'organo revisore, però insomma io non voglio infierire più di tanto e mi limiterei a questo; anche se devo notare che, nonostante sia stato fatto sicuramente da professionisti, penso ben pagati, porta diverse parti non troppo chiare e anche degli errori che sono direi abbastanza grossolani, tipo i errori sui conti e sulle somme, insomma che sarebbe il caso di evitare. Grazie.

Presidente Vigiani: allora, io prima di passare, il Vice Presidente è uscito? Va bene, però prima di prendere la parola come Gruppo consiliare, vorrei rispondere in merito alle deleghe sul lavoro e sulla formazione, perché queste deleghe a me mi sono state conferite, non è che, io ho preso quello che mi è stato dato e da quello che mi è stato dato ho cercato di fare un lavoro, o per lo meno di progettare un lavoro, perché di fatto non so se ancora potrà essere completamente realizzato, nell'ambito di quelle che sono le normative di cercare di dare, come dire, delle indicazioni rispetto a quello che sarà il lavoro di questi due aspetti, perché è vero che la formazione professionale è competenza specifica della Provincia, infatti è scritto anche nel programma, perché dice "in questo ambito pur non essendo il Comune accreditato per la gestione di formazione professionale, finanziata con il Fondo sociale europeo, oltre la possibilità di partenariato e di sostegno, intende dare un forte contributo ad un problema ancora irrisolto, che è il rapporto tra domanda ed offerta di formazione perché questo credo che tutti dobbiamo prenderne atto, purtroppo, esiste questa discrasia, tra quella che è la domanda e l'offerta di formazione. Io credo che l'ente locale possa in questo dare un contributo non indifferente e in questo senso, come? Attraverso rapporti con le imprese che siano continui, tra le altre cose di questo io ho parlato anche con il consulente della Provincia, proprio che lavora per questo ecco, quindi lui diceva che, è stato anche lui a suggerire che il Comune può intervenire in maniera, come dire, integrare quello che è il lavoro proprio della Provincia è questo che s'intende fare ecco. Poi un altro aspetto è anche la difficoltà che c'è, io non so se a voi si sono mai rivolte persone che dicono "noi mandiamo per esempio tanti avvisi al Centro per l'Impiego per la preselezione e poi non si ha nessuna

risposta", ecco è stato avviato con il Centro per l'Impiego qui del nostro territorio un lavoro anche di sensibilizzazione che è avviato già da settembre quando è stato fatto l'iniziativa "Donne, Lavoro e territorio" che sono emersi tanti problemi di questo tipo per vedere se anche il Comune può con la sua rete informativa ecc., se può migliorare le situazioni da parte delle persone in cerca di occupazione. Poi invece c'è l'aspetto dell'educazione degli adulti che è propriamente di competenza del Comune e quindi possiamo lavorare, se voi avete visto, ad esempio, anche il lavoro per le Pari Opportunità, verrà programmato un corso che, a parer mio, è stato messo lì perché è scaturito proprio da questa iniziativa di settembre nella quale si cercherà, per questo ho preso contatti anche con un professore, un docente dell'Università di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione di Firenze, perché delle richieste da parte dei giovani, soprattutto sono come predisporre un curriculum, per esempio, possono apparire cose banali, ma sono importanti, come formulare anche una lettera di accompagnamento, perché molte volte c'è la difficoltà anche in questo settore, come sostenere un colloquio, ecco, quindi questo è un po' le cose su cui s'intende procedere; poi c'è il lavoro (...) la parte sempre del lavoro, io già da tempo, già dall'ultimo scorcio della passata legislatura, c'eravamo impegnati ma nel versante, sempre sulla questione del lavoro, soprattutto delle Pari Opportunità, no? Legata soprattutto all'occupazione femminile, al fatto della riconversione soprattutto dopo l'espulsione dal mondo del lavoro dopo i 40 anni e così... Qui si tratta poi, il problema non riguarda solo le donne, è un problema che riguarda tutti in generale, quindi qui si cerca di estendere un po' a tutti, in più, pareva importante capire anche rispetto alla Legge Biagi quale e che tipo di utilizzo viene fatto nel nostro territorio, quindi era stata ipotizzata questa ricerca. Proprio perché anche mettere in piedi, anche in base agli esiti di questa ricerca, un'azione anche con i Sindacati in modo che l'utilizzo di questa legge non diventi come un sistema, come dire, un sistema per precarizzare sempre di più il rapporto di lavoro. Io credo che il lavoro precario possa essere una cosa assolutamente temporanea, non possa diventare una cosa per tutto l'arco della vita, diciamo, anche perché come possono pensare i giovani a costruirsi una famiglia se non hanno delle basi economiche sulle quali poter fare riferimento certo? Ecco, non so se è sufficiente la spiegazione che ho dato, prego. Ora io dovrei anche, passo la parola a Giovannini Alessandro.

Assessore Giovannini: sì, volevo dare alcune spiegazioni, sono stato tirato in causa dalla Cons. Checcacci, pertanto alcune precisazioni che posso dare essendo stato addetto ai lavori riguardo per esempio ad i palmari. Questi palmari sono appunto una forma innovativa, diciamo così, di presentare un certo prodotto; oggi sappiamo che praticamente l'informatica è un po' alla base di tutto, abbiamo percorso questa strada pensando di fare un'opera veramente valida, in quanto questa qui ci permette, rispetto al cartaceo, che da preventivi fatti non costava poi così poco, per illustrare, dato che noi avevamo finito tutto quanto quello che era nei nostri uffici e soprattutto il materiale cartaceo di presentazione per il turista, che veniva a chiedere, ci siamo trovati davanti a dei preventivi, tra giornali e giornalini illustrati per tutto quanto l'assemblaggio di questo materiale, a preventivi che costavano abbastanza. Abbiamo valutato che in questo modo, in questo sistema informatico, di cui possiamo fornire al turista delle immagini abbastanza, veramente valide, in cui, lungo il percorso del nostro Comune, man mano che il turista cammina, viene presentato le immagini di tutti i palazzi, nel punto praticamente lui vede camminando, nel punto dove si trova, si trova davanti a Palazzo Dovizi e viene illustrato tutto quanto, oltre che le foto, viene illustrato nelle varie lingue anche quello che è tutta quanta l'informazione. Queste informazioni però, a differenza del cartaceo, noi siamo in grado di modificarle velocemente, mentre noi qualsiasi innovazione, qualsiasi cosa che noi vogliamo modificare nel cartaceo, c'è convenienza, se per esempio noi ne stampiamo 5.000 copie o 1.000, ma per piccole quantità non c'è convenienza. Quindi se però dobbiamo apportare una modifica, sopra questo cartaceo, praticamente non è possibile come in un sistema informatico. Quindi questo qui, noi abbiamo fatto delle valutazioni, è una cosa innovativa che non ce l'ha nessuno, convinti di fare bene, abbiamo percorso questa strada. Ancora abbiamo da partire, praticamente il materiale è pronto, per ricevere diciamo all'inizio di stagione i nostri turisti, quindi dovrebbe essere proprio pronto a giorni e dopo di che, anzi, avevamo già programmato di presentarlo nella serata di quella festa, quel concerto in Prepositura, correggetemi se sbaglio, però per la morte del Santo Padre non è stato poi possibile realizzare. Quindi, ecco, siamo pronti per presentarlo in un altro momento, però, tutto questo materiale è pronto già da poter consegnare ai turisti, sono un numero di 6 palmari, questi qui, dove viene inserito dentro un dischetto con tutto il nostro materiale informatico, abbiamo studiato un tipo di questo palmare con delle batterie sufficienti per girare all'interno del nostro centro storico, quindi dovrebbe essere una cosa alquanto positiva. Posso fare un'altra piccola parentesi riguardo quello che è il mio assessorato a livello turistico, in quanto da giugno ad ora si è visto notevolmente potenziato questo ufficio, avevamo un piccolo ufficio vicino al Bar Turismo, dove c'era inserito sia APT che Ufficio Turismo, abbiamo scorporato le due cose, oggi è già pronta sia una nuova sede dell'APT giù alla Coop, che è in fase di

inaugurazione, tutti dicono che sono i pisciatoi del centro commerciale, gli architetti mi hanno detto che bisogna aspettare un attimino che quest'immobile, scusate la parola, però sia veramente rifinito dei muri, piante e tutto quant'altro in un contesto globale che, attualmente, diciamo, messo lì, questo birillo, scusate la parola, ma non è, l'ho sentita già diverse volte, non sono io l'architetto né il progettista, lo prendo come me l'hanno dato. Diciamo così, che, praticamente, però quello lì sarà l'APT di vallata che è stato fatto non poco attrito da parte degli altri comuni che anche loro lo volevano, vedi Poppi, vedi Pratovecchio, vedi Stia, altri comuni anche Chiusi della Verna. Praticamente le due cose ore funzioneranno ben distinte, l'Ufficio Turismo è insediato nella nuova sede dell'ex carcere e quindi può iniziare a lavorare in pieno regime. Per le attività produttive io posso dire che sembra poca cosa, però noi come Comune ci siamo impegnati ad aderire al progetto della Comunità Montana che anche lì ci dobbiamo mettere dei soldi per partecipare a questo progetto comune, che dà la possibilità alle piccole imprese di accedere dal 2005 al 2007 a dei contributi in conto interesse che dovrebbero agevolare chi ne ha bisogno di poter attingere a questi prestiti. Si sa, sono poche cose, sono piccole cose, però bisogna guardarci in tasca, logicamente ci potevamo mettere di più, questo non è facile, non è facile neanche quando io mi trovo vicino ai colleghi, non lasciare spazio anche agli altri, per l'amor del cielo, c'è il Sociale, c'è l'Ambiente, c'è i Lavori pubblici e quando siamo in fondo la torta, affetta, affetta ne rimane purtroppo poca. Un'altra cosa che io ho già elencato in un precedente C.C., qui noi abbiamo quello che è l'elenco dei contributi che sono stati dati, chi ha aperto negozi, chi è di età inferiore ai 35 anni ci sono dei contributi che tutti possono sapere di preciso, parlando con il nostro ufficio del Commercio e più anche per quei finanziamenti richiesti per ammodernare e portare tutte quante le modifiche ai propri negozi, sia riguardo l'ammodernamento che il rifacimento di vetrine e quant'altro. Quindi ecco, sembrano piccole cose, però anche per queste piccole cose, dai bilanci che sono venuti fuori, sommando tutto quello che è stato fatto negli anni precedenti da chi anche mi ha preceduto, poi in fondo sono state delle cifre tutt'altro che piccole.

Assessore Acciai: ho visto che sono stato particolarmente preso di mira, d'altronde sono assessorati importanti che denotano poi anche le linee politiche che un comune si dà, gli assessorati dell'Istruzione, oltre che la Cultura e le Politiche giovanili credo di prioritaria importanza che denotano, appunto come ho detto, le volontà e gli indirizzi che un comune si dà, che fanno al differenza, scelte di tipo comunque sociale. Prima ho sentito parlare del nido, comunque è un asceta che abbiamo fatto negli anni passati e che è da confermare, anzi, da valorizzare maggiormente facendo anche una progettazione che ci ha visto vincitori nei confronti della Regione Toscana che ci hanno finanziato per oltre 500.000 € l'ampliamento del nido di Soci, quindi con una struttura completamente nuova. Questo a denotare anche la sensibilità che noi abbiamo nei confronti delle famiglie, con l'intento di fare un'apolitica attiva nei confronti delle famiglie, per i bambini che hanno al di sotto dei 36 mesi, quindi che hanno l'età per accedere alle scuole materne. In effetti sono servizi che costano, i nostri parametri sono comunque ben al disotto di quelli che la media regionale ci mostra, in più, possiamo dire che il servizio sinceramente è di ottima qualità, questo è riscontrato dalle famiglie che usufruiscono del servizio con dei costi, alle famiglie, tutto sommato, credo molto accessibili. Questo è stato un punto di forza su cui noi stiamo investendo ormai da due, se non tre legislature, da questo punto di vista, i prezzi, ovviamente la qualità la si paga, e, necessariamente siamo stati costretti a rivolgerci all'esterno, vale a dire ad una cooperativa, oltre tutto leader a livello regionale, nonché nazionale per quanto riguarda le esperienze per l'infanzia, perché comunque non avevamo personale da poter mettere in un nido, né formato, né in numero sufficiente per fare una gestione diretta. Quindi abbiamo dato in gestione il servizio. Le cifre riportate precedentemente dalla Consigliera, ovviamente (...) che sono ovviamente nelle entrate che vi invito invece a leggere. Gli incrementi che si sono avuti per il servizio mensa invece sono riconducibili al fatto che siamo riusciti, ed ora vi spiego come, con il personale ATA, che da quando è passato sotto le dipendenze dello Stato non è più comunale quindi, ha visto sparire dalle mansioni area il servizio di sporzionamento, questo ha comportato il fatto che andava come intervento straordinario da parte loro e che quindi andava incentivato, comunque integrato con quota parte, rispetto al loro stipendio. Dico fortunatamente siamo riusciti a trovare un accordo con loro, perché altrimenti saremmo dovuti intervenire, o tramite personale nostro che non abbiamo, o tramite cooperativa, con dei costi notevolmente superiori. Si pensi che un servizio del personale ATA va 15 € a prestazione, quindi per un servizio che dura in media due ore e mezzo, tre, cosa che, 15 € diviso, mettiamo anche due ore e mezzo, rispetto ai 15 € che costa la cooperativa all'ora, credo che sia un risparmio non da poco. Questo per un numero di plessi scolastici numeroso; questo aumento è dovuto anche agli altri due motivi: appunto, come ho detto, oltre all'aumento del compenso che abbiamo riconosciuto al personale ATA, al numero di rientri che le scuole fanno, questo cosa vuol dire che molti plessi scolastici hanno ritenuto e sono, in una valutazione anche nostra, i modo

positivo, hanno ritenuto di fare la settimana corta, comunque senza il sabato e fare maggiormente i rientri. Questo qui anche dietro una forte pressione da parte delle famiglie, che preferiscono magari avere il sabato i ragazzi a casa, perché non lavorano e vedere maggiormente i figli impegnati durante la settimana nei rientri pomeridiani. Questo cosa vuol dire. Aumentando i rientri pomeridiani, si ha un aumento del ricorso al servizio mensa e di conseguenza al servizio dello scodellamento. In più, una parte residuale di questo aumento è dovuta al fatto che l'aumento ai 15 € è praticamente dovuto contrattualmente e partendo dal mese di settembre, dal mese di ottobre fino a dicembre, per cui visto che l'anno era in corso ed il B. non ce lo permetteva, non era stato possibile dare adeguamento fin da subito, quindi siamo stati costretti a mettere a disposizione le risorse per conguagliare questi due mesi, questo principalmente l'aumento dei costi. Io su questo do una breve riflessione: vorrei precisare il fatto che sulle scuole si tenta di fare una politica che è legata al quotidiano, all'attività quotidiana, ai servizi che vanno a tutti gli studenti in modo costante, non a iniziative sporadiche o comunque non incidenti su una quotidianità che è poi è la vera forza, questo sia in ambito scolastico, che extrascolastico, quindi con servizi anche di dopo scuola, con servizi rivolti ai giovani che comunque, da un punto di vista casentino siamo l'unico comune che ha le strutture e che comunque produce iniziative rivolte ai giovani. Sulla cultura, allora il Festival Barocco... No scusate ha chiesto le cifre degli anni passati io ancora non ero... sì siamo in linea con gli anni, noi abbiamo una conferma dal Ministero, cioè complessivamente costa 50.000 € e dal Ministero ce ne sono stati riconosciuti 35.000 €, la nostra cifra quindi si attesta intorno 15.000 che comunque è massima, anche in considerazione del fatto che ci dovrebbero essere riconfermate delle sponsorizzazioni private. Poi, il Museo dello scenografia, anche qui siamo riusciti ad attivare una progettualità che ci ha permesso un finanziamento da parte della provincia che ci porterà a concludere l'allestimento del Museo della scenografia che nella struttura, per lo meno, è già completo, che è quello che è quaggiù al piano seminterrato del Comune di Bibbiena. E' in apertura per dicembre, per l'autunno mettiamola così, quindi si varia da fine ottobre ai primi di dicembre, ora dipende anche la ditta da come... Sulla scuola vorrei far presente che oltre l'ampliamento del micronido c'è la prossima apertura anche della scuola di Serravalle, da questo punto di vista devo anche ringraziare l'Assessore ai Lavori pubblici, che si è impegnato non poco, e anche qui, insomma, siamo riusciti con l'abitato, con il centro di Serravalle a dare una risposta idonea al problema che ormai era un po' di tempo che attanagliava il centro.

Assessore Piantini: io, ritenendo che il B. sia un fatto politico estremamente importante, credo di dover fare delle osservazioni, brevemente, perché credo che nel merito delle questioni sia già entrato Nassini. Cioè, gli auspici che lui ha fatto, alla fin fine, sostenendo comunque che intende onorare fino in fondo, tant'è che ha anticipato la posizione del gruppo, che è quella di votare questo Consiglio, ci mancherebbe altro, voi direste, è però una puntualizzazione di quelli che sono i problemi e che come gruppo consiliare, come partito che sostiene una Maggioranza e che ha anche espressione di assessori e di Vice Sindaco in questo Comune, sono valutazioni e riflessioni che credo debbano essere prese seriamente, non tanto come critica, quanto come aspetti costruttivi ed in funzione di un B. che per realizzarsi ha richiesto elaborazione, approfondimenti, ma che presuppone, trattandosi di un B. di previsione, degli aggiustamenti che in itinere possono essere fatti. Credo che sia un ragionamento molto serio e molto corretto, che qui nessuno è imbavagliato o legato, quindi salvaguardando il principio di dargli questa costruttività è intervenuto. Io prendo atto dell'intervento della Minoranza che rispetto, ama che chiaramente mi sembra impostato ad una sorta di catastrofismo generale, quando francamente, pur dovendo qui ciascuno giocare il proprio ruolo, non credo rispecchi fino in fondo la situazione. Ma prendo anche atto, se volete con favore, della posizione che ha espresso il gruppo Varraud-Bartolini perché la dizione precisa del Vs. Gruppo la rammento, la Margherita lo so...ma non è solo Margherita è anche una porzione di Nuovo Casentino, no? Soltanto Margherita? Io non volevo fare provocazione, ma mi risultava... no, allora com'è la dizione precisa? Svolta per il Casentino, meglio ancora allora, ecco, ne prendo atto anche perché se i colleghi non lo sanno, io lo dico che la Margherita ieri sera a Poppi, due consiglieri importanti, l'ex Sindaco e un altro consigliere, quindi per non fare nomi, hanno preferito lasciare il C.C. per non essere stretti in questa morsa infernale della Fed, ecc. ecc. se ne sono andati, ora non è il caso, però quello che volevo dire, rispetto a questo atteggiamento che io apprezzo, quindi è una valutazione la mia di carattere politico se si vuole, che io voglio sperare prelude in futuro, anche in considerazione dell'evoluzione che c'è nel livello nazionale, anche in considerazione di una vittoria che è stata fatta da parte del Polo riformista, per intenderci all'interno dell'Ulivo, che sia un costruire per arrivare alla prossima scadenza elettorale in posizione diversificata rispetto all'attuale, cioè io voglio dargli questa chiave di lettura, non voglio pensare che sia un escamotage, caro collega ed amico Varraud, per anticipare i tempi, perché so che anche tu sei per onorare i patti con l'elettorato e nel bene e nel male, per responsabilità

che ho anche io, mi assumo le mie, ma il gruppo del quale fa parte si assume le sue, rispetto ad un essersi presentati su liste diversificate, su cui l'elettorato si è espresso. Pur auspicando io, fino in fondo, un riavvicinamento, un maturarsi della situazione, di qui alla prossima scadenza elettorale, ho difficoltà, proprio per questo onorare i patti con l'elettorato, a pensare ad una variazione in itinere di quelli che sono gli attuali assetti. Non so se sono stato esplicito, ma posso esserlo meglio, quindi, apprezzo questo fatto, voglio pensare che prelude ad un avvicinamento nel tempo e che di qui alle prossime scadenze elettorali comunali la situazione sia diversa, cioè si rientri in un gioco politico che ci veda assieme, ma nel rispetto, durante la legislatura del programma che noi abbiamo sottoposto ai nostri elettori, che voi avete sottoposto ai vostri, che loro hanno sottoposto ai loro. Quindi, apprezzamenti per questa posizione che è l'avvio di un percorso, voglio sperare. Per il resto... no li corteggio, scusami, **(risponde a Zoccola)** se avete capito il mio ragionamento, io sono uno di quelli che pubblicamente, in sede politica ha detto che questa situazione a Bibbiena; per quanto mi riguarda, perché c'è da scegliere, o è questa per come si è espresso l'elettorato per tutta la legislatura, certo che auspico un ravvicinamento perché è in gioco questo polo riformista a cui credo profondamente, ma che dovrà maturarsi e che dovrà essere sottoposto all'elettorato nel 2009, no lo so, ma infatti io non sono preoccupato perché ho grande stima di te e del rispetto che hai per gli elettori come noi l'abbiamo. No, ma figurati se codeste cose non mi fanno dormire! Ci dormo tranquillamente, infatti l'ho apprezzato, no questo non me lo dire perché scusami, l'approvazione del B. come di un PRG è un atto fondamentale in un comune, quindi è espressione politica e se è espressione politica ha un presupposto, sennò sarebbe illogico, il presupposto è la consapevolezza tua, mia e dei DS, poi all'interno dell'Ulivo anche del PDC e di Rifondazione all'interno della Sinistra, è quello di essere vincenti alle prossime elezioni politiche ed alle elezioni comunali prossime. Esatto, io penso che questo percorso che stasera s'inauguri, trovi il suo compimento, allora, per cui l'apprezzo credimi, l'apprezzo in funzione di questo. Detto questo, scusate se... Te **(si rivolge a Zoccola)** mi vuoi mettere in contraddizione con il Presidente come successe l'altra volta ma io so che lei è molto tranquilla. Allora, detto questo, un discorso che volevo fare è un'altra valutazione di carattere politico, è quello di una discrasia che può emergere dalle riflessioni sul B. e che riguarda, da una parte la riduzione dei fondi a disposizione, i tagli ecc., dall'altro, garantire i servizi esistenti, puntando però non come qualcuno ha sottolineato sul taglio di quelle che sono, sul taglio... sull'aumento delle tariffe, perché questo in un polo riformista, in una visione riformista non sta né in cielo né in terra. Cioè, io mi rendo conto che se Berlusconi mi sentisse fare un ragionamento del genere mi impalerebbe, perché per l'aumento delle tariffe, guai! Io sono dell'avviso che da una parte vadano, e Nassini l'ha accennato, quindi io vorrei perfezionarlo questo, da una parte sia ammissibile, entro certi limiti, con tutte le questioni che lui ha fatto presente e tollerabile anche un aumento delle tariffe, ma non basta, per i riformisti l'aumento delle tariffe e basta non sta nella storia, l'aumento delle tariffe deve essere anche compatibile con una ricerca di quelle che sono le economie possibili, di quello che è il migliore utilizzo delle risorse disponibili; perché percorrere la strada soltanto, credo che lo stia rivedendo anche Prodi, questo tipo di ragionamento, rispetto ad un atteggiamento del Centro destra che basa la sua politica moltissimo sul taglio di tasse e quant'altro, di qua si dice sì, l'aumento di tariffe e tasse sono accettabili, però si è arrivati alla convinzione che non è soltanto quello sufficiente, che occorre un modo diverso di gestione in maniera tale da garantire il migliore utilizzo delle risorse disponibili, quindi un maggior controllo della spesa pubblica, questo è un discorso che va avanti in tutta Europa, non è che si faccia soltanto noi al Comune di Bibbiena perché siamo l'elemento estremo. Quindi, l'impegno che deve scaturire stasera ed alla quale il nostro Capogruppo ha fatto riferimento e ho finito, è quello che si tratta di un B. di previsione e quindi gli aggiustamenti sono possibili, che si tratta di selezionare i servizi, selezionare le previsioni anche e arrivare ad un maggior controllo delle spese. Io non entro nel merito delle questioni perché le ha fatte presenti anche lui, quindi per quanto riguarda poi il Piano esecutivo di gestione e quello degli obiettivi che deve presupporre sicuramente un coinvolgimento di tutti i consiglieri comunali se ci si crede al C.C., in particolare, della Maggioranza tutta, credo che sia un percorso che in maniera collegiale e risottolineo, collegiale, deve essere portato avanti nel corso dell'anno. Allora questo è un modo di onorare i patti che sono sottoscritti, questo è un modo di dimostrare che sappiamo anche gestire in maniera intelligente le risorse del Comune e sappiamo fare delle economie laddove è possibile farle, per privilegiare servizi che altrimenti salterebbero. Questa è la logica riformista alla quale ho fatto all'inizio riferimento, con quell'auspicio che tu ha i avuto la necessità di chiarire, lungi da me.

Varraud (Svolta per il Casentino): pone una risposta più squisitamente politica e non legata al contingente, volevo allora ufficialmente tranquillizzare Piantini sulle nostre intenzioni, non ci piace molto il ruolo degli amanti respinti... andiamo diritti per la nostra strada ed il fatto di questo voto che è maturato dopo una

discussione che è sicuro molto approfondita e con opinioni all'interno del nostro gruppo diverse, nasce solamente dalla sensibilità per una situazione sociale che noi non abbiamo timore a definire quasi esplosiva, cioè molto molto difficile, questo noi lo consideriamo un atto di maturità verso la cittadinanza, quindi anche verso il nostro elettorato. Non abbiamo assolutamente in programma nessun giro di valzer, come si diceva una volta è, questo tenevo a chiarirlo, grazie.

Assessore Giovannini: vi rubo soltanto un secondo, per portare all'attenzione di questi tavoli anche un altro aspetto che è quello dello sport, forse questa voce passa molte volte in secondo piano, diciamo così. Io invece sto apprendendo e entrandoci dentro a poco a poco che noi abbiamo in questo comune un grossissimo patrimonio di immobili, di centri sportivi; siamo l'unico comune ad avere in casentino la piscina, molte altre piscine, vedi qui anche molto vicino a noi, quella di Sabbiano e Capolona, passano molto velocemente da una gestione all'altra perchè non ce la fanno a gestire questo tipo di impianto. Noi, per fortuna, da quando è stata inaugurata, siamo ancora a pieno ritmo, è stato fatto anche altre vasche scoperte, quindi io penso, abbiamo sia per la piscina sia per il tennis che per i campetti polivalenti, per gli impianti sportivi, ecco, un notevole patrimonio. Questo qui, come avete anche letto è positivo da una parte, è svantaggioso per un'altra. Voi sapete benissimo, io modestamente non me ne faccio una colpa, ma non avevo fatto neppure caso, non mi era capitato, non ci avevo fatto caso che un campo grande come quello di A. Zavagli non avesse l'illuminazione, eppure non è un campo illuminato. Voi sapete che quel campo serve anche per far atterrare l'elicottero del 118 in caso d'emergenza, è anche un'area adibita a protezione civile ecc. Quest'anno abbiamo rischiato che non lo ricollaudassero perchè nel frattempo sono cambiate le leggi, vengono imposte delle modifiche, per esempio tra arbitri uomo e arbitri donna, ci devono essere gli spogliatoi divisi, devono essere accessibili le gradinate anche per i portatori di handicap, c'è la recinzione che è completamente marcia orami, proprio i pali cadono, pertanto non poteva essere, a mal pena l'hanno rinnovato il collaudo. Quindi tutto questo ha portato anche a far sì che si prendesse una decisione; è stato buttato giù un progetto, completamente finito e presentato in Regione, dove si aspetta che ci diano una risposta; io spero positiva perchè sono oltre venti anni che il Comune di Bibbiena non riceve da parte della Regione un finanziamento per gli impianti sportivi di quel genere. Quindi anche questo il progetto l'abbiamo fatto, l'abbiamo inoltrato per quello che appunto è, abbiamo ritenuto che fosse quello più attualmente importante da finanziare, lo stadio A. Zavagli, in quanto questo stadio può dare una risposta non soltanto a chi gioca a calcio, ma anche riattivare la pista di atletica, riattivare chi vuol fare il salto in lungo, il salto in alto, tutto quello che è l'atletica, cosa che invece i nostri ragazzi, sto scoprendo che stanno andando a Poppi perchè a Bibbiena, praticamente la pista di atletica, le attività per l'atletica non ci sono, quindi, ecco, abbiamo portato avanti anche questo. Quello che mi ero dimenticato prima per il turismo: siamo i primi in Casentino ad avere aperto uno sportello di box office, già in funzione da una decina di giorni.

Presidente Vigiani: ci sono altri interventi? Allora prendo la parola come gruppo consiliare, cercherò di andare veloce anche se avevamo predisposto un documento abbastanza articolato, anche perchè alcune cose sono già state dette.

(Legge il documento presentato ed acquisto agli atti del C.C. al n. 4)

Vi ringrazio, altri interventi? Allora la parola al Sindaco. C'è diritto di replica.

Sindaco: sarebbero tante le cose da dire in riferimento al B. ma io parto soltanto da una definizione, io penso che questo B. ha una forte indicazione politica, scusate non la potete anche volere, ma capisco che la Minoranza fa il suo ruolo, che è quello prettamente di opposizione alla presentazione di un progetto o di altro cose. Questo B. evidenzia proprio delle scelte politiche forti, che sono dettate dai servizi che sono messi nel territorio, chi le vede nel modo inverso, vede che si spende troppo, chi lo vede nel modo giusto, si rende conto che le spese sono per andare incontro ai cittadini: il nido, il sistema degli impianti sportivi, la scuola, 400 ragazzi che tutti i giorni pranzano nelle scuole, 250 ragazzi che vengono trasportati con i pulmini, 35 bambini che vanno al nido a Soci. Cioè questi sono le qualità di un servizio che il Comune di Bibbiena dà alla cittadinanza, poi gli impianti sportivi, i sistemi, l'attività legata alla cultura, la scuola, a tutte le altre cose, quelle che elencava anche Teresa ed altri. Questo vuol dire che sono punti di qualità che fanno emergere la nostra realtà. Non a caso anche il progetto che stiamo portando avanti è un progetto ben chiaro e definito, non a caso gli investimenti non sono messi a caso qua e là, sono un indirizzo ben chiaro ed anche in questo B. si vede la riqualificazione del territorio a tutto campo, dalle piccole realtà ai più grandi centri. Quindi questo vuol dire anche un quadro davanti chiaro ed un percorso che portiamo avanti. Non a caso, i finanziamenti arrivano e anche se i trasferimenti sono bassissimi, i finanziamenti arrivano perchè ci sono

degli ottimi progetti, se ne vede anche la qualità: il recupero delle carceri, il recupero del Mattatoio, il Palazzo comunale giù in basso, ponti, sistemi, altre cose. Questo vuol dire avere un quadro davanti ed un percorso da portare avanti, quindi tutto quello che portiamo oggi dentro al B. sono un passo avanti rispetto a quello che possiamo andare avanti. E' vero che la mia relazione al B.; la mia, poi il complesso di quello che abbiamo elaborato, che è un atto non dovuto, ma per far comprendere a tutti i consiglieri come è articolato un B., perché se lo guardiamo dal lato prettamente ragionieristico è una cosa molto difficile e capisco quando Nassini dice che "è difficile entrarci dentro"; la relazione che abbiamo fatto noi come Giunta, nello specifico, per portare anche punti forti, sicuramente visti dalla parte della Maggioranza, capisco che la Minoranza avrebbe trovato altre soluzioni, noi abbiamo evidenziato quelle che sono le differenze, quello che negli anni ci ha portato ad aumentare gli introiti derivati dalle elusioni dell'ICI, siamo partiti dal 2001 con l'introito di 1.895.000 € , oggi siamo a 2.160.000 €, con una cadenza che ci ha portato il primo anno a recuperare 388.000 €, nel 2005 pensiamo di recuperare 50.000 € quindi si sta andando in caduta perché abbiamo già recuperato abbastanza. Pensiamo che ci sia ancora tanto forse da pagare, ma nella nostra idea sicuramente si vorrebbe che ci fossero tante ancora da recuperare, ma sicuramente ne avremmo poche. Quindi tutto quello che abbiamo messo in campo è il frutto di una scelta fatta e ben condivisa. La cosa più difficile è quella dei costi delle forme associate, ma se noi abbiamo fatto un asceta forte, ambientale anche, non abbiamo voluto smaltire i nostri rifiuti nel nostro territorio, era stato sempre difficile, vi ricordate il tempo della discarica a Soci, le grandi battaglie, portiamo via tutto, non facciamo questo, non facciamo l'altro. Quando fu messo in moto un sistema di raccolta comprensoriale, vi ricordate tutti che ogni comune aveva minimo due, tre compattatori che s'incrociavano perché per andare a Campi si passava dal Corsalone e quindi si poteva prendere anche quello, perché non l'altro. La forma associata ci ha portato a dire: "lavoriamo con 6 camion e lavoriamo 12 ore al giorno". Abbiamo fatto la scelta di portare via i rifiuti, per portare via i rifiuti non si può andare tutti con i camion in un altro posto e quindi ci ha portato a fare un'area dove noi portiamo il materiale per trasferirlo, quindi il trasferimento e tutto, quello lì, per fare quell'area ci è voluto due anni per individuarla, nessuno voleva l'area nel suo comune, perché ambientalmente non era compatibile. Abbiamo fatto la scelta di andare fuori che ci ha portato a dire i costi sono molto più alti. Se noi pagavamo 60 Lire a tonnellata nello scarico in Fortipiano, oggi paghiamo con il trasferimento, soltanto per scaricare le tonnellate a Terranova, paghiamo 60 €, più il trasporto e considerate cosa vuol dire questo aumento di costi. Ogni qual volta che noi portiamo il materiale ci costa circa tre volte quello che avevamo in costo qui locale. A detta un'altra cosa: che il costo che noi paghiamo in metri quadri, ancora perché non è applicata la tariffa è molto più basso di tante altre realtà italiane quasi della nostra entità, quindi ancora siamo a livelli sotto, rispetto alla media nazionale. Questo vuol dire che bene o male, c'è qualcosa che funziona, potrebbe funzionare meglio, questo lo dico anch'io perché quello che abbiamo sempre richiesto quando abbiamo fatto le forme associate è il controllo di qualità, ma anche un controllo economico, è la soluzione che ci dà certezza del raggiungimento degli obiettivi che sono quelli di un miglior servizio ad un costo più basso. Questo sarà la nostra richiesta continua e costante che è nata proprio con un documento, l'ho chiesto io come Sindaco, di accompagnamento delle forme associate e che quindi di conseguenza, dovremmo applicare il prima possibile. Il discorso del nido che sembra che costi tanto, considerate il fatto che un nido in Toscana, ma anche al di fuori della Toscana, un bambino costa nella media da 5.000 a 7.000 €, considerate che noi siamo sotto di questo, annua, siamo sotto a quella soglia e normalmente quello che riprendiamo dai genitori è un tasso molto basso, ma perché questa è una scelta politica, è prettamente una scelta politica: non fare pagare tanto questo servizio perché è un servizio alla collettività ed in modo particolare alla famiglia, quindi questo è importantissimo. Sul discorso invece dell'energia elettrica e riscaldamento, se fate caso, noi negli anni abbiamo diminuito i costi pur aumentando i costi a livello nazionale, quindi vuol dire che c'è stato anche qui un controllo che ci permette di dire che su quello abbiamo lavorato ed abbiamo cercato di trovare quelle che sono le economie più piccole e non a caso, sul discorso anche del personale, abbiamo fatto le forme associate, qualcuno ha detto, però il personale ce lo abbiamo, non è così. Io sono entrato in amministrazione nell'85, ormai sono un po' di anni, quasi venti, anzi già venti, e allora avevamo circa 125 dipendenti, oggi siamo a 70, quindi vuol dire, no 125! E ad oggi siamo a 70. Vuol dire che insieme alla razionalizzazione dei servizi abbiamo anche rivisto la struttura del nostro comune; quindi pertanto quello che stiamo portando avanti è un progetto importante, qualificato e che un B. come questo che tutti avete chiamato "ingessato" ed è ingessato perché abbiamo i vincoli molto stretti, non a caso, il Governo non ha dato quella che doveva essere la "devolution" cioè che dava ad ognuno una parte dell'Irpef che veniva riscossa nel proprio territorio, andava a coprire andava o andava ai comuni per dare servizi. La libertà di poter scegliere, in base anche ai gettiti che ci sono nel proprio territorio, di come scegliere di fare servizi o altre cose, è negata perché siamo ritornati ad un Governo centralista che non va a toccare , ma va a toccare gli interessi più lontani, purché non

si tocchino quelli propri. Si riduce le tasse in un certo modo per fare aumentare le tasse ai comuni, questa era la vecchia ombra che nasceva negli anni lontani, oggi si ritorna a quelle condizioni lì. Sono passati anni e penso che, spero, che nei prossimi anni non ci siano più bilanci così ingessati che non permettono agli amministratori, ai consiglieri di stare bloccati in un quadro che non dà forza a nessuno, ma in modo particolare non sviluppa tutte quelle che sono le attività di vario genere che sono bloccate come quelle che oggi si vedono intorno. Quindi per noi, per me, questo B., pur essendo molto molto critico e molto stretto, è un B. che sta in sintonia con il progetto che abbiamo portato avanti e che cerca anche in modi diversi, spero nei prossimi anni di poterli applicare, di sviluppare anche nuove tecnologie che ci permettono di trovare soluzioni di attività di vario genere che possono far crescere nel nostro territorio anche movimenti diversi rispetto a quelli che si affacciano ad oggi.

Presidente Vigiani: se non ci sono altri interventi, mettiamo in approvazione il punto 4 all'Odg: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2005; RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007.
Astenuti, Favorevoli, Contrari. Allora su 17 Votanti, 2 Astenuti, 13 Favorevoli e 4 Contrari. Approvato.
Immediata esecutività. Astenuti, Favorevoli, Contrari.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

esame ed approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2005, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2005/2007

Parere di regolarità tecnica e contabile (art.49 del D.Lgs.267/2000)

Questo servizio finanziario ha verificato innanzitutto il rispetto dei principi del bilancio stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e soprattutto ha verificato la veridicità e l'attendibilità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di uscita, previsioni che, proposte dai responsabili dei servizi, sono poi state definitivamente formulate dalla Giunta comunale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2005

ANALISI ENTRATE

I casi più delicati circa la verifica dell'attendibilità e veridicità delle previsioni di entrata sono quelli relativi alla quantificazione dei recuperi dell'evasione tributaria ICI e TARSU, delle sanzioni amministrative del codice della strada e degli introiti da rilascio concessioni edilizie.

Recuperi evasione ICI (Imposta comunale immobili)

La previsione di un incasso di 50.000 euro rispetto ai 60.000 euro accertati per il 2004 è in linea con l'andamento storico degli introiti da attività di recupero evasioni ICI.

Recuperi evasione TARSU (tassa smaltimento rifiuti)

La previsione di un incasso di 40.000 euro rispetto ai 7.856 euro accertati per il 2004 è attendibile se verrà attivato il progetto di controllo utilizzando le planimetrie catastali disponibili presso l'UTE di Arezzo, così come illustrato dal responsabile del servizio tributi nella stessa Relazione previsionale e programmatica (vedi Sezione 3- programma n.3 - tributi).

Si sottolinea l'estrema importanza che l'attività di controllo riveste non solo per evidenti ragioni di equità fiscale ma anche per il raggiungimento degli equilibri di bilancio sia per il corrente anno che per gli anni successivi.

Sanzioni amministrative codice della strada

La previsione di incasso pari a 200.000 euro è attendibile se la si rapporta ai circa 192.000 euro accertati nel 2004, quando il servizio di controllo elettronico della velocità venne attivato solamente a partire dal mese di giugno.

Oneri urbanizzazione

La previsione di incasso di 600.000 euro comunicata del responsabile servizio urbanistica appare sicuramente attendibile se confrontata con gli incassi verificatesi negli ultimi anni :

anno 2001 = € . 650.000
anno 2002 = € . 993.000
anno 2003 = € . 768.000
anno 2004 = € . 790.863
anno 2005 = € . 600.000

addizionale comunale Irpef:

è prevista tra le entrate tributarie l'addizionale comunale Irpef (aliquota dello 0,1 per cento con gettito presunto in circa 130.000 euro) che l'amministrazione istituirà con apposita deliberazione del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2005, come consentito dall'art.51 della Legge Finanziaria per il 2005 (Legge 311/2004)..

La quantificazione del gettito in 130.000 euro deriva dal seguente calcolo:

imponibile Irpef anno 2001 dei cittadini e imprese residenti nel Comune di Bibbiena comunicata dal Ministero delle Finanze = €. 125.661.000,00

aliquota 0,1 per cento applicata = €. 125.661,00

gettito presunto per l'anno 2005, considerando il probabile aumento dell'imponibile Irpef 2005 rispetto al 2001 ammonta a €. 130.000,00.

Conguaglio negativo trasferimenti per addizionale Enel

unitamente alla quantificazione dei trasferimenti erariali, il Ministero ha anche comunicato che nell'anno 2003 sono stati erroneamente calcolati i conguagli relativi al gettito dell'addizionale sui consumi di energia elettrica.

Per il nostro Comune il conguaglio positivo allora calcolato ed erogato ammontava a €. 172.604,60

I nuovi conteggi prevedono che il conguaglio positivo effettivo ammonta a €. 109.669,05.

Ne consegue che occorre restituire allo stato la differenza di €. **66.869,23** che,così come stabilito dal D.L. n.44 del 31/03/2005,verrà recuperato dallo Stato in 5 rate annuali (**€. 13.373,85 all'anno**) mediante trattenuta sul contributo ordinario spettante ai Comuni.

Tale recupero a valere sul contributo ordinario non era stato previsto in sede di approvazione dello schema di bilancio.

Per ragioni di opportunità (anche la semplice variazione di 1 euro su qualsiasi risorsa di entrata e intervento di uscita comporterebbe la modifica,oltre che del bilancio,anche del bilancio pluriennale,della relazione revisionale e programmatica e di molta altra documentazione allegata, con evidenti disagi per la riproduzione cartacea di una notevole quantità di nuova documentazione) tale recupero non è stato pertanto previsto neppure in sede di approvazione del Bilancio 2005 ; si provvederà ovviamente ad aggiornare la previsione di entrata per contributo ordinario con la prima deliberazione di variazioni di bilancio che la Giunta o il Consiglio comunale adotteranno.

Come già evidenziato nel parere di regolarità tecnica e contabile sulla deliberazione di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2005,a garanzia della "copertura finanziaria" della minore entrata in questione saranno tenuti vincolati sia il "fondo di riserva" (quantificato in circa 28.000 euro) che "l'avanzo di amministrazione" risultante dal pre-consuntivo per l'esercizio 2004 (quantificato per il momento, in attesa dell'operazione di riaccertamento dei residui, in circa 42.000 euro),oltre che sicure maggiori entrate che stanno delineandosi relativamente all'utile Coingas derivante dal bilancio 2004.

ANALISI SPESE

Spese per il personale

la spesa complessiva per il 2005 ammonta a €. 2.605.616,92 (nel 2004 la spesa impegnata è stata pari a €.2.596.225,00) e rappresenta il 35% circa delle spese correnti del bilancio 2005.

Spese a carattere generale

(utenze varie - assicurazioni - carburanti - forniture beni e servizi per manutenzioni ordinarie): sono stati mantenuti in linea di massima gli stessi stanziamenti degli anni precedenti.

Spese specifiche di ciascun assessorato:

sono stati mantenuti in linea di massima gli stessi stanziamenti degli anni precedenti.

L'incremento più sostanziale all'interno delle spese correnti è avvenuto per le spese del **servizio rifiuti** gestito dalla Comunità Montana del Casentino (spesa prevista di circa 1.316.000 euro rispetto ai 1.172.000 euro del 2004 con un aumento di circa 144.000 euro).

Le **spese in conto capitale** sono state inserite sulla base dei programmi dell'amministrazione tenendo conto :

- dei limiti di assunzione dei mutui previsti dal Patto di Stabilità (rapporto debito/Pil)
- dei previsti introiti da rilascio concessioni edilizie,
- dei previsti finanziamenti da terzi (privati ed enti pubblici vari)

BILANCIO PLURIENNALE 2006 - 2007

Predisporre il bilancio degli anni 2006 e 2007 è una operazione alquanto incerta considerato che la stessa situazione dell'anno di competenza subisce spesso notevoli variazioni rispetto alla previsione iniziale.

Parte corrente del bilancio pluriennale

La previsione di spesa corrente risulta in linea con quella dell'esercizio di competenza 2005 con il solo aggiornamento delle spese per ammortamento dei mutui che sono state calcolate con precisione e delle spese di personale che sono state ridotte a seguito di alcuni previsti pensionamenti.. Per quanto riguarda le entrate sono stati previsti aumenti da entrata TARSU (€ . 40.000 per il 2006) a seguito dell'incremento dell'attività di controllo delle dichiarazioni delle superfici.

Parte investimenti del bilancio pluriennale

Sono state previste le opere indicate dall'amministrazione così come dettagliatamente illustrate i nella relazione previsionale e programmatica (Sezione 3) e come risulteranno nel piano triennale delle opere.

Tali investimenti saranno finanziati da mutui e da oneri di urbanizzazione, nei limiti degli effettivi mutui contratti e degli effettivi introiti che di realizzeranno per oneri di urbanizzazione.

CONCLUSIONI

Questo servizio finanziario ha verificato la veridicità e l'attendibilità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di uscita.

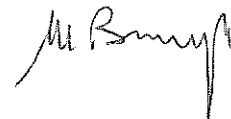
Sarà tenuto costantemente sotto controllo, nel corso dell'esercizio, il mantenimento degli equilibri di bilancio verificando periodicamente lo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa ; in caso si verificano situazioni particolari, non compensabili da maggiori entrate o da minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, sarà attivata immediatamente la procedura del riequilibrio come previsto dall'art.153, comma 6, del D.Lgs.267/2000.

La stessa massima attenzione sarà rivolta anche al controllo del rispetto dei saldi programmatici di competenza e di cassa previsti per il **Patto di Stabilità** dalla Legge Finanziaria 2005 (Legge 311/2005)..

Sulla base delle considerazioni sopra esposte il **parere di regolarità tecnica e contabile** sulla proposta di delibera di cui all'oggetto rilasciato ai sensi dell'art. 49 primo comma, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, è **favorevole**.

Bibbiena 14/04/2005

Il responsabile servizi finanziari
(dr. Marco Bergamaschi)

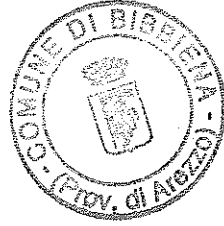


OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2005, BILANCIO PLURIENNALE 2005/2007, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2005/2007: APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI
Silvia Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **23 APR. 2005**
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **4278** Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li' **23 APR. 2005**

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **23 APR. 2005**
al **08 MAG. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **09 MAG. 2005**

N. **4278** Reg. Pubbl.

IL MESSO

Istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

ESECUTIVITA'

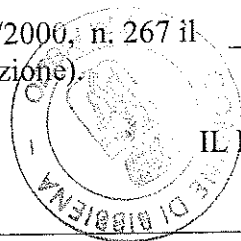
La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

4 MAG. 2005

4 MAG. 2005

Li' _____



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci